

## ***Zampa News: dai nostri amici a 4 zampe***

### **Come affrontare la paura dei temporali e dei botti delle feste di fine anno e le precauzioni alimentari di fine anno per *Fido Bau e Micia Miao***

✍ **Stefano Pellicanò**

Nel periodo invernale i temporali, col canonico corteo di lampi, vento e tuoni possono essere traumatizzanti per alcune razze di cani che percepiscono i



cambiamenti nella pressione dell'aria o, poiché hanno un udito più sensibile degli umani, possono sentire i brontolii a bassa frequenza dei **tuoni** molto prima in quanto i cani sono intimoriti e talvolta terrorizzati dal tremolio che si produce quando parte il fulmine prima del tuono, tremolio non percepito dall'uomo provocando ansia, prima ancora che arrivi la tempesta. La paura dei tuoni è una delle fobie più comuni nei cani e può manifestarsi con reazioni varie, dalla semplice inquietudine, fino a arrivare alla fuga ecc. Le sue origini risalirebbero al periodo dell'allattamento, in cui la mamma essendo molto sensibile ai rumori, trasmetterebbe questa paura ai cuccioli. In questo caso questa paura si è ormai insediata profondamente nella

psiche del cane e riuscire a eliminarla è in pratica impossibile.

Ma la paura dei tuoni, o comunque quella dei forti rumori, può nascere anche da traumi subiti in altri periodi della vita, per cui il cane associa il rumore di un tuono o di un petardo a una brutta esperienza nel suo vissuto. In tal caso il recupero del cane è possibile con la "pratica dell'allergia" che consiste nel distrarlo da un determinato stimolo esterno, attirando la sua attenzione, per trasformare un riflesso condizionato negativo in uno positivo. Per adottare questa pratica bisogna agire proprio quando si sta per verificare un temporale, iniziando a **giocare con il cane**, premiandolo e facendolo divertire. I giochi possono essere: *olfattivi, di naso e di ricerca*. Nascondere un biscottino o altro oggetto preferito iniziando da posti semplici e farlo cercare per poi passare a nascondigli più complicati. Poi ci sono i *giochi di attivazione mentale* come il tappetino olfattivo nelle cui frange si nascondono dei premi. Poi ci sono i *giochi di agilità* come fargli saltare una scopa posta tra due sedie oppure fargli fare slalom tra birilli. È bene guidarlo tenendo un biscottino in mano. Per *insegnargli a dare la zampa* mettere una crocchetta nel pugno e

avvicinarlo al suo naso mentre è seduto davanti a voi: cercherà di prenderla in tutti i modi usando il naso, quando ci proverà con la zampa aprire la mano e dargli il premio. Gradualmente memorizzerà che per avere il premio deve porgere la zampa. Quando questi espedienti non bastano si può ricorrere anche a altre soluzioni, come quella di inibirgli tutte le possibilità e gli spazi di fuga. Per far sì che questa pratica funzioni è però essenziale che il cane abbia molta fiducia nel padrone: procedere impedendo fisicamente al cane l'accesso a ogni rifugio, senza premiarlo o coccolarlo, in quanto questo potrebbe essere recepito come un premio alla sua reazione e restare calmi e sedersi vicino al cane, magari cercando solo il semplice contatto fisico. Lo scopo fondamentale è quello di infondere fiducia, facendogli comprendere che è con noi che deve sentirsi al sicuro in quei momenti. Ancora per compensare bisogna abituare i nostri



amici ai rumori, a es. di un autobus o di una moto, quindi abituarli a rumori che se da un lato li impressionano dall'altro ne aumentano la capacità di resistenza. Ancora abituarli a uscire se il tempo è nuvoloso e piove leggermente camminando piano e guardando davanti e non a terra, all'inizio solo per pochi minuti

e allungando progressivamente la durata della passeggiata. In caso di temporale



tenere il cane in casa standogli vicino con il guinzaglio, tranquillizzarlo, ripetiamo, ma senza coccolarlo per non trasmettergli la sensazione che è giusto avere paura e impegnarlo con giochi fisici, descritti prima, che gradisce particolarmente. Alcune razze di cani si agitano quando c'è **vento** perché percepiscono i suoni indistintamente come se fossero in discoteca. Può rivelarsi utile farlo andare sotto il letto o dentro il box doccia perché i tubi dell'acqua insonorizzano l'ambiente oppure costruendo un "rifugio", valido anche per la paura dei botti di fine anno, posizionando un lenzuolo che copra una sedia dove il cane si rifugerà volentieri sotto sentendosi protetto. Il 31 pomeriggio farlo sfogare fisicamente in modo che arrivi alla sera più rilassato e fargli fare i bisogni verso le 23. I rumori violenti, improvvisi e assordanti dei **fuochi d'artificio** provocano paura e ansia nei cani e gatti e addirittura possono fare morire di paura. Tutti gli animali in genere possiedono un apparato uditivo estremamente sviluppato e delicato e hanno una gamma udibile maggiore di quella dell'uomo. In pratica, se un essere

umano ha un udito con una percezione compresa tra i 15 hertz di infrasuoni e oltre i 15.000 hertz di ultrasuoni, cani e gatti si aggirano tra i 60.000 e i 70.000 hertz quindi un rumore che per noi è a malapena udibile a 4 metri di distanza, risulta chiaro e nitido per un cane che si trova distante 25 metri. Quando la paura diventa paralizzante, si parla di vera e propria fobia, un sentimento di terrore intenso, inquietante, devastante e invincibile. Nei cani e gatti inizialmente si verificano: tremore, ipersalivazione, respiro più frequente, dilatazione delle pupille,

propensione a nascondersi e a fuggire, abbaio compulsivo, reazioni aggressive, sbadigli ripetuti, rifiuto del cibo e continua richiesta di attenzione. La paura e la fobia si intensificano col passare del tempo e talvolta si moltiplicano e si generalizzano a un sempre maggiore elenco di stimoli e contesti pertanto è bene rivolgersi a un Veterinario Comportamentista per impostare un programma di *“desensibilizzazione e controcondizionamento”* nei confronti dello stimolo fobico.

#### Come tutelare cani e gatti dai fuochi d'artificio

- Portarlo il più lontano possibile dai festeggiamenti o trascorrere il Capodanno lontano dai centri urbani e dai rumori forti e improvvisi;
- Anticipare la passeggiata serale al primo pomeriggio e, durante le passeggiate, tenere il cane sempre al guinzaglio, onde evitare fughe dettate dalla paura;
- A Capodanno non lasciarlo in giardino (potrebbe scappare) e non tenerlo legato né in terrazzo (da dove potrebbe buttarsi per la paura).  
Accoglierlo in casa e lasciare che in casa si rifugi dove preferisce, anche in un luogo che normalmente gli è “vietato”;
- Chiudere finestre e persiane, tirare le tende;

- Tenere alto il volume di radio o televisione in modo che venga attutito il rumore dei boti proveniente dall'esterno;
- Stagli vicino. Gli animali fobici



- potrebbero avere reazioni incontrollate e ferirsi, quindi è necessario stargli sempre accanto, distraendolo con giochi e bocconcini e mostrando che non c'è nulla di cui preoccuparsi;
- Non somministrare tranquillanti senza consultare il veterinario in quanto alcuni sono controindicati e fanno aumentare lo stato fobico.

### **L'alimentazione nel periodo delle feste**

L'avocado è tossico per i cani a causa dell'elevato contenuto di pepsina, causa di vomito e diarrea;

- Cotechino e zampone vanno evitati a causa dell'alto contenuto in lipidi, causa di pancreatiti anche gravi.

In caso di intossicazione bisogna agire subito inducendo il vomito.

- il cioccolato fondente è molto pericoloso in quanto ricco di cacao che contiene

- teobromina che agisce sull'attività cardiaca e sul S.N.C. Nel cioccolato al latte e in quello bianco, i più graditi dai cani, c'è invece poco cacao.

- L'uva e l'uva passa del panettone può provocare danni renali con una tossicità legata alla quantità ingerita per peso corporeo.